

Siracusa. La ripresa per il commercio? "Rigenerazione urbana, innovazione e web tax"

Quali sono i settori che hanno maggiormente risentito della crisi legata alla pandemia? Secondo i dati di Confcommercio, turismo e ristorazione su tutti, ma anche commercio al dettaglio e comparto del tempo libero (attività artistiche, sportive e di intrattenimento) con molte aziende che hanno chiuso definitivamente l'attività.

L'Ufficio Studi di Confcommercio stima, per il 2020, una riduzione di oltre 300mila imprese del commercio non alimentare e dei servizi, di cui circa 240mila esclusivamente a causa della pandemia, a cui si deve aggiungere anche la perdita di circa 200mila attività professionali. Complessivamente, nel 2020 sono andati persi 160 miliardi di euro di Pil, 120 miliardi di consumi e il 10% di ore lavorate. Tra il 2012 e il 2020 – secondo l'analisi che prende in esame 110 capoluoghi di provincia e altre 10 città di media ampiezza – si è verificato un cambiamento del tessuto commerciale all'interno dei centri storici che la pandemia tenderà a enfatizzare. Per il commercio in sede fissa, tiene in una qualche misura la numerosità dei negozi di base come gli alimentari (-2,6%) e quelli che, oltre a soddisfare bisogni primari, svolgono nuove funzioni, come le tabaccherie (-2,3%); significativi sono invece i cambiamenti legati alle modificazioni dei consumi, come tecnologia e comunicazioni (+18,9%) e farmacie (+19,7%), queste ultime diventate ormai luoghi per sviluppare la cura del sé e non solo quindi tradizionali punti di approvvigionamento dei medicinali. Il resto dei settori merceologici è, invece, in rapida discesa: si tratta dei negozi dei beni tradizionali che si spostano nei

centri commerciali o, comunque, fuori dai centri storici che registrano riduzioni che vanno dal 17% per l'abbigliamento al 25,3% per libri e giocattoli, dal 27,1% per mobili e ferramenta fino al 33% per le pompe di benzina, generando un vero e proprio effetto di desertificazione dei centri storici, impoverendone l'offerta commerciale e attrattiva. Anche il commercio elettronico, che vale ormai più di 30 miliardi, registra cambiamenti a causa della pandemia: nel 2020 è in calo del 2,6% rispetto al 2019 come risultato di un boom per i beni, anche alimentari, pari a +30,7% e di un crollo dei servizi acquistati (-46,9%).

La pandemia acquisisce questi trend e lo fa con una precisione chirurgica: i settori che hanno tenuto o che stavano crescendo cresceranno ancora, quelli in declino rischiano di scomparire dai centri storici. Quanto alle dinamiche riguardanti ambulanti, alberghi, bar e ristoranti, a fronte di un processo di razionalizzazione dei primi (-19,5%), per alberghi e pubblici esercizi, che nel periodo registrano rispettivamente +46,9% e +10%, il futuro è molto incerto: nel 2021 si registrerà per la prima volta nella storia economica degli ultimi due decenni anche la perdita di un quarto delle imprese di alloggio e ristorazione (-24,9%).

La non rosea previsione della stagione 2021 significherebbe una frenata difficile da sopportare per la città di Siracusa che mostra numeri in ascesa dal 2012, in linea con un positivo trend regionale: nel solo centro storico di Ortigia, fino allo scorso già complesso anno 2020, si è registrato un +76% di crescita per pubblici esercizi e alberghi; fuori dal centro storico, si registra un incremento di circa il 30%, sempre per le stesse categorie, elementi chiave di sviluppo della provincia aretusea, a forte identità turistica.

“Lo sviluppo positivo finora vissuto dal comparto può rappresentare una buona base di partenza per combattere la crisi in atto”, dichiara il presidente di Confcommercio Siracusa, Elio Piscitello. “Come sottolineato anche nello studio nazionale Confcommercio, occorre reagire per dare una prospettiva diversa alle nostre città che rappresentano un

patrimonio da preservare e valorizzare. Le direttrici sono tre: un progetto di rigenerazione urbana, l'innovazione delle piccole superfici di vendita e una giusta ed equa web tax per ripristinare parità di regole di mercato tra tutte le imprese".

"Metti la mascherina", ma reagisce con calci e pugni: ai domiciliari un 26enne

Alla richiesta delle forze dell'ordine di indossare la mascherina, ha reagito con insofferenza. Secondo quanto raccontano le forze dell'ordine, sono volate parole pesanti e poi calci e pugni all'indirizzo di poliziotti e carabinieri impegnati in servizi di controllo anti covid. Alla Balata di Marzamemi sono tanti i giovani che si danno appuntamento nel fine settimana.

Il 26enne Corrado Francesco Civello tra questi. Nel corso di un controllo sull'uso della mascherina, non avrebbe frenato la sua aggressività. Non senza sforzo, è stato bloccato e accusato anche di essersi rifiutato di fornire le proprie generalità e per ubriachezza molesta, oltre che sanzionato per l'inosservanza della normativa anti covid.

E' stato posto ai domiciliari.

Siracusa. Contrasto allo spaccio: la Polizia sequestra dosi di marijuana in via Santi Amato

Continua senza sosta il contrasto della Polizia all'odioso fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti nelle note piazze dello spaccio aretusee.

Ieri sera, agenti delle Volanti di pattuglia nella zona di via Santi Amato hanno rinvenuto e sequestrato 36 dosi di marijuana, verosimilmente lasciati sul posto dagli spacciatori della zona.

Vaccinazioni over 80, al via anche a Siracusa: 20 inoculazioni ogni ora

Anche in provincia di Siracusa è iniziata la campagna di vaccinazione degli over 80. Alle 13 porte aperte nelle tre postazioni dell'Umberto I e degli ospedali di Avola, Augusta e Lentini. Dalle 13 alle 18 vaccinati 20 anziani ogni ora.

Sono poco meno di 7mila i prenotati nel siracusano. In tutta la Sicilia hanno risposto oltre 130mila anziani.

Il primo over 80 vaccinato in Sicilia è Orazio Buonafede, ragusano di 100 anni che ha ricevuto la prima dose al Guzzardi di Vittoria.

Il grande punto interrogativo riguarda orala disponibilità di vaccini. Ancora questa mattina, il presidente della Regione ha

lanciato l'allarme: "abbiamo bisogno di vaccini per poter completare rapidamente i più esposti e fragili. Confido molto nell'impegno assicurato dal governo Draghi e dagli sforzi che si faranno in Europa".

In provincia di Siracusa, in questa fase, si procederà con 280 vaccinazioni al giorno.

Escursionista soccorso in elicottero a Noto antica, trasportato al Cannizzaro

Un escursionista di 43 anni è stato soccorso dai Vigili del Fuoco di Noto questo pomeriggio. È stato necessario l'intervento dell'elicottero Drago 62 per riuscire a raggiungere l'uomo, ferito, in una zona impervia di Noto antica, in contrada Carosello.

Il 43enne, catanese, è stato assicurato alla barella e issato col verricello a bordo dell'elicottero che lo ha trasportato direttamente al Cannizzaro di Catania.

Sul posto anche i Carabinieri e il personale del 118.

Siracusa. Bomba carta

inesplosa a due passi dalla Marina: banchina 7 off-limits

Un ordigno rudimentale è stato trovato nei pressi di un peschereccio ormeggiato poco distante dalla Marina di Siracusa. Sul posto la Polizia ed i Vigili del Fuoco. Secondo quanto si apprende, a trovare l'ordigno sarebbe stato un componente dell'equipaggio.

In banchina 7 sono subito arrivati i mezzi della Polizia e, in supporto, dei Vigili del Fuoco. L'ordigno era pericolosamente vicino ad un distributore di carburante per i pescherecci. Sembrerebbe che solo per una fortuita casualità la bomba carta non sia esplosa. Il rinvenimento risale a ieri sera.

Una prima ricostruzione indica che l'ordigno sarebbe stato rinvenuto all'interno di un peschereccio (Albachiara Seconda) e spostato – pare da un marittimo – all'interno di una vicina fioriera, poco distante dal deposito di carburanti per le imbarcazioni. Gli artificieri hanno poi proceduto in sicurezza a far brillare l'ordigno, dopo che le imbarcazioni sono state invitate ad allontanarsi dalla banchina, mentre la Polizia Municipale ha deviato il traffico.

Le indagini sono ora “puntate” alla lettura esatta dell'episodio ed al “destinatario” dell'inquietante messaggio criminale.

Covid, i numeri: 440 nuovi

positivi in Sicilia, 35 in provincia di Siracusa

Sono 440 i nuovi positivi al covid in Sicilia nelle ultime 24 ore, a fronte di 23.206 tamponi processati. Incidenza sempre più giù, oggi all'1,9%. I guariti sono stati 1.853, registrati 22 decessi.

Negli ospedali i ricoveri 1.034 (-41) ma con un incremento in terapia intensiva (150, +5).

In provincia di Siracusa restano sotto controllo i numeri del contagio. I nuovi positivi sono 35, in lieve diminuzione rispetto a ieri.

Quanto alle altre province: Palermo 179 casi, Catania 79, Messina 54, Caltanissetta 35, Agrigento 17, Trapani 15, Ragusa 13, Enna 10.

Domani al via anche in provincia di Siracusa la campagna di vaccinazione degli over 80. Tre saranno le postazioni all'ospedale Umberto I al piano terra del presidio ospedaliero, due a Lentini ed una ciascuna ad Avola e Augusta. Si procederà al ritmo di 280 dosi di vaccino giornaliero. Ad oggi nel portale si sono registrati circa 6 mila e 600 over 80 che dovranno presentarsi nella sede e all'orario stabiliti nella prenotazione, soltanto 15 minuti prima al fine di evitare assembramenti.

Accoglienza, Cassibile si spacca: chi attacca e invoca

Salvini, chi difende il progetto

Si infiamma il dibattito attorno al realizzando villaggio per i braccianti stagionali, a Cassibile. Ieri sera, in diretta su Rete 4 da piazza dei Ribes, gli esponenti del Comitato per il No hanno chiesto l'intervento di Salvini. Il leader della Lega, come raccontato nelle ore scorsa da SiracusaOggi.it, ha promesso un intervento a supporto della loro azione. "Il senatore Salvini ha pubblicamente dichiarato di impegnarsi nella causa e questo è già un bel traguardo. Noi non ci fermiamo e portiamo avanti i diritti e le volontà dei residenti nel rispetto di leggi e istituzioni", spiega Paolo Romano, leader del Comitato contrario alla costruzione di questi alloggi.

Il villaggio dovrebbe essere pronto a fine marzo. Nelle settimane scorse, nel terreno dell'ex depuratore di contrada Palazzo, sono iniziati i lavori dietro ad un cancello chiuso. Il progetto è nato dopo un protocollo tra Comune di Siracusa e Prefettura. "Non è la soluzione del problema, ma un primo passo", ha spiegato nel corso di un incontro, due giorni fa, il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, che ha chiesto la collaborazione dei sindaci dei centri vicini per la creazione di simili aree di accoglienza. Assicurato poi che, in caso di nuove baraccopoli, l'intervento di sgombero sarà immediato. Ma non è bastato per placare le resistenze di chi a Cassibile non vede di buon occhio quell'insediamento. E adesso il promesso intervento di Matteo Salvini.

Non tutti nella frazione siracusana sono però allineati sulle posizioni del Comitato per il No. Il circolo Acli (Associazioni cristiane lavoratori italiani), ad esempio, prende pubblicamente le distanze. "La quesitone migranti, tema caldo di ogni anno in prossimità della stagione della raccolta degli ortaggi, torna ad essere oggetto di mera e vuota strumentalizzazione", scrivono i referenti locali. "Il

problema trentennale che la località di Cassibile vive, contrariamente a quanto viene affermato, per la prima volta viene affrontato dall'amministrazione comunale in maniera ordinata, seppur con delle eccezioni che in considerazione della delicatezza della questione coscientemente conoscevamo. Il villaggio che si appresta a nascere, organizzato per circa ottanta posti letto, non risolve definitivamente il problema tuttavia la prospettiva è la giusta angolatura dal quale guardare al fenomeno", la posizione del circolo Acli di Cassibile.

"Chiediamo che i comuni che vivono di agricoltura ed ogni anno richiamano manovalanza, piuttosto che declinare ogni responsabilità e determinare così un afflusso anormale su territori franchi, quale è Cassibile, si organizzino, d'intesa con il comune di Siracusa, per trovare luoghi idonei nei propri territori per garantire ai propri lavoratori stagionali un degno alloggio e una distribuzione equa tra i comuni. Ci rivolgiamo al sindaco di Avola, al sindaco di Augusta, al sindaco di Rosolini ed agli altri sindaci dei comuni della provincia. Non siamo disposti a prestare il fianco ai caporali, nè tantomeno a prassi politiche di discriminazione e livore", conclude la nota delle Acli.

"Il problema non sono gli extracomunitari, da sempre ùben accolti nel nostro territorio nel rispetto delle leggi e della legalità, ma bensì le istituzioni: l'amministrazione di Siracusa ha deciso di piazzare un villaggio per extracomunitari nella zona più degradata di Cassibile, ovvero Contrada Palazzo. Un posto già altamente penalizzato in quanto senza strade, luci e servizi primari", la replica di Paolo Romano.

Soldi e cocaina per 80.000 euro nascosti in giardino: arrestato dalla Polizia un 31enne

Nuova operazione antidroga della Mobile di Siracusa. Arrestato il 31enne Manuel Pisano, accusato di detenzione di sostanze stupefacenti. Nella sua disponibilità aveva 885 grammi di cocaina, una pistola a tamburo priva di matricola e oltre 5.000 euro in contanti, presumibilmente provento dell'attività di spaccio. L'uomo è stato condotto in carcere a Cavadonna.

Gli agenti lo hanno fermato mentre si spostava per le vie cittadine a bordo di un'auto di grossa cilindrata. Con sé aveva 2.000 euro, una somma di denaro insolita per un disoccupato. I poliziotti hanno allora deciso di sottoporlo a perquisizione domiciliare, con l'intervento anche del cane antidroga Suan. Controlli anche in giardino, dove c'era un tavolo in calcestruzzo. Il cane ha fiutato qualcosa proprio lì. Sollevandolo, i poliziotti hanno trovato in una cavità il "tesoro" di Pisano. In diversi involucri, era custodita la cocaina, la pistola ed i soldi.

Secondo la Polizia, da quel quantitativo di droga si sarebbero potute ricavare oltre 4.000 dosi che avrebbero fruttato oltre 80.000 euro.

Nelle prossime ore, Pisano comparirà davanti al gip per l'udienza di convalida dell'arresto.

Siracusa. Gli avvocati si astengono per tre giorni dalle udienze: le ragioni dello sciopero

Confermata l'astensione dalle udienze penali e civili degli avvocati siracusani. Tre giorni, da 22 al 24 febbraio, per protestare contro i ritardi nei pagamenti dei compensi relativi al gratuito patrocinio. Questa la decisione dell'assemblea dell'Ordine degli avvocati.

“Da settembre del 2019, la liquidazione a favore degli avvocati ha subito un blocco”, spiegano dal Consiglio dell'Ordine. Per il presidente provinciale, Francesco Favi, le carenze di personale in seno al Tribunale di Siracusa avrebbero generato la problematica. Due cancellieri addetti all'ufficio liquidazione sono andati in pensione e il passaggio da 7 a 3 componenti l'Ufficio spese di giustizia avrebbe comportato il forte rallentamento attuale, con un aumento dell'arretrato.

Nei giorni scorsi, l'Ordine ha incontrato sul tema la presidente Tribunale di Siracusa, Dorotea Quartararo. Nonostante la buona volontà delle parti, il problema sarebbe però rimasto irrisolto. Da qui la conferma dei tre giorni di astensione.